Allegato al D.D.G. n. 2744 del 10/12/2010

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI
DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Programma di Sviluppo Rurale
Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005

*** DISPOSIZIONI ATTUATIVE ***
PARTE SPECIFICA

MISURA *214/2 - AZIONE A*

Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione.

INDICE

01.	**Premessa**	pag.	**1**
02.	**Dotazione finanziaria**	pag.	**1**
03.	**Obiettivi**	pag.	**1**
04.	**Beneficiari**	pag.	**1**
05.	**Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità**	pag.	**1**
06.	**Investimenti ammissibili**	pag.	**4**
07.	**Spese ammissibili e varianti**	pag.	**6**
08.	**Investimenti e spese non ammissibili**	pag.	**8**
09.	**Localizzazione**	pag.	**8**
10.	**Criteri di selezione e priorità**	pag.	**8**
11.	**Tipologia di aiuto e modalità di finanziamento**	pag.	**9**
12.	**Intensità dell'aiuto**	pag.	**9**
13.	**Massimali e limiti di spesa**	pag.	**9**
14.	**Impegni ed obblighi del beneficiario**	pag.	**9**
15.	**Modalità di attivazione e accesso alla misura**	pag.	**9**
16.	**Domanda di aiuto**	pag.	**9**
17.	**Procedimento amministrativo**	pag.	**11**
18.	**Domande di pagamento**	pag.	**11**
19.	**Controlli e sanzioni**	pag.	**13**
20.	**Disposizioni finali**	pag.	**14**

1. Premessa

La misura 214 sottomisura 2 "Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura" concorre in forma diretta all'obiettivo specifico dell'asse 2 "Tutela della agrobiodiversità" attraverso la conservazione del patrimonio genetico vegetale, di interesse agrario.

Gli obiettivi specifici della sottomisura sono i seguenti:

- Azione 214/2 azione A "Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione".

- Azione 214/2 azione B "Preservazione della biodiversità: Campi realizzati da Agricoltori custodi".

Le presenti disposizioni disciplinano in modo specifico l'azione A, mentre per gli aspetti a carattere generale, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 880 del 27.05.2009 e successive modifiche ed integrazioni consultabili sui siti: www.psrsicilia.it e http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica della misura 214/2 azione A, per l'intero periodo di programmazione è pari ad euro **13.000.000,00**.

3. Obiettivi

Gli obiettivi specifici della misura 214/2 azione A sono la promozione di iniziative volte al recupero, alla conservazione e alla diffusione delle risorse genetiche vegetali di specie a rischio di erosione genetica, attraverso la promozione di iniziative, a carattere pubblico, finalizzate alla conservazione, in situ ed ex situ, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche vegetali regionali ed al mantenimento della biodiversità.

Inoltre, al fine di promuovere lo scambio di conoscenze e competenze saranno incentivate le iniziative volte alla costituzione di reti e le azioni di accompagnamento, quali informazione, diffusione e consulenza sulle materie oggetto d'intervento.

4. Beneficiari

Beneficiari della misura 214/2 azione A sono l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari, Enti parco, Enti gestori di Riserve Naturali, Orti botanici delle Università, altri Enti o Istituti pubblici che svolgono attività di conservazione del germoplasma di specie e varietà autoctone o che, nella loro attività istituzionale, prevedono programmi di divulgazione e conservazione della biodiversità.

Possono beneficiare delle risorse della presente misura anche i soggetti pubblici che hanno già avviato progetti nel settore della individuazione delle risorse genetiche vegetali e/o progetti per realizzazione di campi collezione e campi di piante madri.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicati, devono essere posseduti, da parte dei soggetti richiedenti, all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa.

- Fascicolo aziendale

Possono accedere al bando della misura 214/2 azione A, i soggetti pubblici, che hanno regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale presso un CAA convenzionato con AGEA o presso gli uffici regionali abilitati alla tenuta dei fascicoli aziendali dei beneficiari non agricoli. Il fascicolo aziendale deve essere compilato in tutte le parti, necessarie per l'implementazione informatizzata del modello di domanda di aiuto, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

Nel caso di investimenti relativi a campi collezione e centri per la produzione di piante madri i terreni agricoli interessati devono essere inseriti nel fascicolo aziendale.

- Requisiti minimi di accesso

I soggetti richiedenti devono dimostrare, con idonea documentazione, di svolgere attività di raccolta e conservazione del germoplasma o che la loro attività istituzionale prevede programmi di divulgazione e conservazione della biodiversità. I soggetti richiedenti devono avere sede operativa nel territorio della regione Sicilia.

Per la realizzazione degli investimenti è requisito fondamentale la disponibilità degli immobili (terreni e/o fabbricati). Tale disponibilità può essere comprovata in base a titoli di proprietà e/o contratti di affitto, registrati nei modi di legge. Nei casi di affitto, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione del beneficiario e del proprietario, a rinnovare il contratto, prima del decreto concessivo, a copertura del vincolo decennale; dovrà inoltre essere prodotta l'autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo ad effettuare l'investimento, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente, qualora non prevista nei titoli di possesso.

- Requisiti del progetto

Il progetto dovrà interessare entità costituite da generi di specie agrarie vegetali, erbacee e/o arbustive e arboree, con particolare riferimento a quelle relitte e/o minacciate di erosione ed estinzione. Sarà cura dei partecipanti al Bando fare riferimento puntuale ai generi oggetto di interesse nel progetto stesso

Per ogni specie interessata dalla ricerca, saranno quindi definite le strategie più efficaci per realizzare una conservazione in situ ed ex situ delle entità genetiche e delle popolazioni interessate.

In particolare dovrà essere elaborato un documento tecnico-scientifico, articolato in linee di attività, distinte per ogni singola specie vegetale, che definisca:

- lo stato dell'arte sulla conservazione, esclusivamente in ambito regionale, per gruppo di specie e per singola specie del gruppo;
- le criticità e le azioni da compiere, (conservazione, caratterizzazione, recupero, valorizzazione, iniziative di informazione e promozionali);
- i fabbisogni in risorse umane e quelli legati agli investimenti;
- il crono-programma delle singole attività previste;
- i sistemi per il monitoraggio e la valutazione delle azioni realizzate nel tempo e dei risultati raggiunti.

Nel caso in cui siano previsti interventi di recupero di fabbricati o altri tipi di investimenti strutturali rappresenta condizione di ammissibilità della domanda la presentazione di un progetto esecutivo, immediatamente cantierabile e completo della documentazione obbligatoria, elencata all'apposito paragrafo.

Nelle aree soggette a vincoli gli investimenti devono essere autorizzati dai soggetti competenti in materia ambientale, paesaggistica e di rischio idrogeologico, nell'ambito delle rispettive competenze (Comuni, Soprintendenze, Ispettorati ripartimentali alle foreste, Enti gestori).

6. Investimenti ammissibili

Nell'ambito della misura 214/2 azione A, possono essere effettuati i seguenti investimenti.

a) Progetti volti all'individuazione, raccolta e caratterizzazione di ecotipi e di varietà locali di specie agrarie (erbacee, arbustive ed arboree) autoctone della regione Sicilia e relativa catalogazione.

Le campagne di individuazione e raccolta del materiale vegetale, da programmare durante tutto l'arco dell'anno e in tutto il territorio regionale, dovranno essere razionalizzate nelle risorse e nei tempi, mediante la predisposizione di un calendario differenziato in funzione del materiale da raccogliere.

L'intervento richiesto non può essere parziale, ma deve riguardare una specifica campagna di raccolta e, pertanto, concludersi, entro il periodo programmato, con i risultati programmati.

Potranno essere ammessi a finanziamento le spese connesse all'acquisto di materiale e attrezzature idonee e funzionali alle campagne di individuazione, raccolta e caratterizzazione delle specie agrarie oggetto d'intervento, nonché le spese per trasferte di vitto e alloggio, nell'ambito regionale, debitamente preventivate e documentate. Per le modalità di rendicontazione delle spese per trasferta si rimanda alla circolare n. 10 del 12 maggio 2010 dell' Assessorato Regionale dell'Economia - Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro.

b) Realizzazione di centri, ex situ, per la conservazione, caratterizzazione, propagazione e utilizzazione del germoplasma agrario, in vivo ed in vitro.

La realizzazione di centri per la conservazione ex situ del materiale vegetale (varietà locali di specie agrarie erbacee, arbustive ed arboree), deve avere la finalità di implementare le conoscenze biologiche ed ecologiche delle accessioni con particolare riguardo al ciclo produttivo e alle tecniche di propagazione, al fine di testarne le caratteristiche da sperimentare, successivamente in situ, dove si intende ricostruire o rigenerare particolari habitat.

Sono ammissibili gli acquisti di macchinari ed attrezzature che riguardano i vari cicli a cui vengono sottoposti le accessioni provenienti dalle stazioni di raccolta (accettazione, schedatura, verifiche fitosanitarie, trattamento, test qualitativi, deidratazione, imballaggio e conservazione), test di germinazione, e gestione del materiale vegetativo e le spese per la realizzazione di strutture (campi coperti e/o serre) per il rinnovo del materiale vegetale.

Sono consentiti, anche, interventi per il recupero e l'adeguamento di edifici esistenti, strettamente necessari allo svolgimento dell'attività, con esclusione di nuove costruzioni.

c) Allestimento di piantagioni, erbacee, arbustive ed arboree, anche clonali, per la realizzazione di "campi collezione", per specifiche azioni dimostrative e divulgative, necessarie alla promozione della diversità.

L'allestimento dei campi collezione, sarà preceduto da azioni di raccolta ed elaborazione di dati relativi all'individuazione delle risorse genetiche vegetali a rischio di erosione con particolare attenzione agli aspetti storici, etnobotanici, antropologici delle colture e alla loro importanza nel paesaggio agrario.

d) Realizzazione di centri per la produzione di piante madri, di specie autoctone soggette a rischio di erosione genetica, per la successiva propagazione sul territorio.

La produzione vegetale dei centri di produzione delle piante madri, dovra essere attuata conformemente alla normativa e alle procedure tecnico-legislative a cui viene sottoposto il materiale di propagazione per l'accertamento della corrispondenza varietale e dello stato fitosanitario.

L'intervento è finalizzato anche alla diffusione del germoplasma presso le aziende agricole che aderiscono all'azione B della misura 214/2 (agricoltori custodi); in tal caso il materiale genetico interessato sarà riportato in un elenco stabilito con provvedimento dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari.

Campi collezioni e ***centri di produzione di piante madri***, dovranno essere condotti osservando le prescrizioni previste dalla normale buona pratica agricola, per un'estensione coltivata compresa tra mq. 2000 e mq. 10.000.

Tali limiti sono previsti anche per la realizzazione di campi per il "rinnovo" del materiale genetico delle specie agrarie erbacee da conservare.

La densità di impianto, per le specie arbustive e/o arboree, complessivamente deve essere non inferiore a 400 piante/ha e non superiore a 1.600 piante/ha. Per tali investimenti sono ammissibili i costi di impianto e i costi di mantenimento nei tre anni successivi il completamento delle opere.

Tra i costi d'impianto rientrano:

- La viabilità per accedere ai "campi", esterna alla superficie coltivata, ma all'interno dell'azienda, che può anche costeggiare il perimetro del campo o collegare due campi limitrofi o separare un campo in due parti. La larghezza massima ammissibile è di ml. 3,00 comprese opere di sgrondo delle acque piovane e cordonature laterali. La lunghezza massima ammissibile di riferimento è di ml. 100 per un campo da 10.000 mq.; in fase di realizzazione dovranno essere adottate tecniche a basso impatto ambientale.
- I percorsi, in terra battuta, all'interno della superficie coltivata saranno utilizzati sia per l'accesso dei mezzi per le normali pratiche agricole, che per l'accesso dei soggetti a cui sono destinate attività illustrative e didattiche. Avranno una larghezza massima di m. 1,50 con lunghezza massima ammissibile pari al 20% del perimetro del campo.
- La chiudenda a protezione dei "campi", va realizzata con con paletti in castagno o di altra essenza forte o in ferro e rete di tipo zootecnico a maglie larghe , compresi cancelli di accesso realizzati con lo stesso materiale. E' ammessa una lunghezza massima pari al perimetro del campo.
- L'apertura manuale di viali parafuoco, qualora necessaria, dovra avere una larghezza di ml. 3,00 e .lunghezza massima pari al perimetro del campo.
- La formazione di drenaggio, a monte dei campi o all'interno degli stessi, dovrà garantire una bonifica in caso di terreni con ristagno d'acqua.
- I lavori straordinari di preparazione del terreno atti a creare la struttura idonea all'attecchimento delle piante, quindi eseguiti una sola volta e non ripetuti in anni successivi, consistono in scasso, dissodamento spietramento, frangizollatura, spietramento, sistemazione superficiale e concimazione di fondo.
- La realizzazione dell'impianto vegetale, consistente nella messa a dimora, su terreno già preparato, di portainnesti, per il successivo innesto di marze e/o gemme, (quest'ultime prelevate durante campagne di individuazione e raccolta del materiale vegetale e/o fornite da centri di conservazione germoplasma). Le opere ammissibili consistono nell'apertura delle buche, acquisto portainnesti e messa a dimora, paletti tutore e opere di protezione delle piantine, innesti con materiale vegetale proveniente da campagne di raccolta o da centri di conservazione del germoplasma, concimazione.
- La realizzazione di cartellonistica, obbligatoria nei campi collezione e campi di piante madri, dovrà comprendere un tabellone generale con la planimetria del campo, indicando i vari settori in cui esso è suddiviso, inoltre, lungo i percorsi interni, appositi cartellini dovranno indicare le essenze presenti. Le pubblicazioni, inerenti l'attività dei "campi" dovranno illustrare le essenze vegetali presenti, le caratteristiche e le modalità per la loro diffusione.
- Altre opere ammissibili possono riguardare gli impianti di irrigazione, il ripristino di muretti a secco, eventuali terrazzamenti, sistemazione di versanti, ecc.

Tra i costi di mantenimento rientrano la manutenzione della viabilità, la ripulitura manuale dei viali parafuoco, il risarcimento fallanze, gli interventi di potatura, la lavorazione dei terreni, le cure colturali e le concimazioni.

Con la realizzazione dei campi, Il beneficiario si impegna, a non utilizzare i prodotti ottenuti per fini di lucro. Pertanto la produzione eccedente quella da utilizzare per gli scopi previsti dalle misura, dovrà essere destinata a beneficenza, dandone adeguata dimostrazione all'Ente finanziatore.

e) Attività di diffusione sul territorio delle entità in collezione e di interesse agricolo, con azioni di accompagnamento, quali informazione, diffusione e consulenza sulle materie oggetto di intervento.

La preservazione delle risorse genetiche regionali, si pone come obiettivo finale, la diffusione sul territorio delle essenze vegetali a rischio di erosione. Pertanto superata la fase di conservazione e propagazione del materiale genetico, devono essere incentivate le azione volte alla reintroduzione i*n situ*.

In linea generale si ritendono ammissibili tutti gli investimenti relativi alla diffusione del materiale vegetale sul territorio, azioni di informazioni, quali organizzazione di seminari, conferenze tecniche, pubblicazioni di materiale illustrativo.

Rientrano in tale ambito anche la diffusione del germoplasma presso le aziende agricole che aderiscono all'azione B della misura 214/2 (agricoltori custodi).

Sono ammissibili le spese per la fornitura di servizi per lo svolgimento di attività di divulgazione e informazione (seminari, conferenze tecniche, ecc.) e le spese di editing e pubblicazione di materiale informativo.

f) Predisposizione ed implementazione di "reti" e azioni di accompagnamento con pubblicazione e diffusione su web delle attività e dei risultati raggiunti sulle materie oggetto d'intervento, relativi anche alle attività svolte in situ e nelle aziende agricole che aderiscono all'azione B della misura 214/2 (agricoltori custodi).

I risultati ottenuti, attraverso il finanziamento di iniziative con la presente misura, dovranno essere oggetto di pubblica consultazione e confronto con iniziative analoghe attraverso la diffusione su web. La messa in "rete" potrà riguardare anche più iniziative per la collaborazione in rete e la pubblicazione congiunta dei risultati e delle esperienze raggiunte.

Sono ammissibili gli acquisto di materiale e attrezzature informatiche e relativi applicativi, la realizzazione di siti web o l'ampliamento di quelli già esistenti con apposite sezioni dedicate.

Investimenti specifici a titolarità Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari

1) Azioni per la conservazione ex situ della biodiversità agricola:

a) conservazione ex situ delle risorse genetiche di interesse agrario (banche del germoplasma, campi catalogo);
b) raccolta e/o caratterizzazione del materiale genetico.

2) Azioni di accompagnamento al Programma di conservazione:

a) informazione e diffusione dei risultati che comportano l'organizzazione di seminari, conferenze tecniche, incontri con organizzazioni non governative ed altri soggetti interessati;
b) stesura di rapporti tecnici riguardanti la biodiversità di interesse agrario;
c) coordinamento di Programmi in rete.

7. Spese ammissibili e varianti

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute, che riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Quest'ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo superiore a dodici mesi antecedenti (360 giorni), alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Limiti di spesa ammissibili

Per gli investimenti relativi alla *Realizzazione di centri, ex situ, per la conservazione, caratterizzazione, propagazione e utilizzazione del germoplasma agrario, in vivo ed in vitro* le spese imputabili all'acquisto di macchiari ed attrezzature, non potranno superare l'importo di euro 100.000,00, mentre per il recupero dei fabbricati il limite è fissato in euro 52.000,00, compreso l'installazione e il ripristino degli impianti.

Per gli investimenti relativi ai *campi per la conservazione o riproduzione di piante erbacee*, la cui estensione è determinata dalla superficie effettivamente coltivata, i costi d'impianto prevedono massimali pari a euro 3,50 per ogni mq. di superficie coltivata.

Per gli investimenti relativi ai *campi collezione* e *centri di produzione di piante madri*, la cui estensione è determinata dalla superficie effettivamente coltivata, i costi d'impianto prevedono massimali pari a euro 7,00 per ogni mq. di superficie coltivata, con costi di mantenimento, complessivi nel triennio successivo all'investimento, pari a euro 2,40 per ogni mq. di superficie coltivata.

I costi legati agli investimenti, con esclusione delle spese per gli acquisti di macchinari e attrezzature, per i lavori da eseguire nelle isole minori vanno maggiorati del 30%, ai sensi dell'art. 2 del decreto n. 798 del 6 marzo 1987, fermo restando l'importo massimo dell'investimento, per singolo beneficiario, che non può superare 500.000,00 euro, comprese le spese generali, per il periodo 2007-2013..

Per gli investimenti inerenti le *Attività di accompagnamento quali informazione, diffusione e consulenza* è prevista una spesa massima di euro 20.000,00, aumentabile a euro 50.000,00 in caso di servizi di consulenza prestati alle aziende agricole che aderiscono all'azione B della misura 214/2 (agricoltori custodi).

Per gli investimenti relativi alla *Predisposizione ed implementazione di "reti"* è ammissibile una spesa nel limite di euro 30.000,00.

Per tutti gli investimenti previsti sono ammissibili le spese per la fornitura di servizi di soggetti terzi (manodopera agricola, lavorazioni agricole di contoterzi, ecc.) finalizzate alla realizzazione dell'investimento, qualora il beneficiario non disponga di personale e/o manodopera idonea alla realizzazione dell'impianto e al mantenimento.

Gli interventi edilizi ammissibili ad aiuto devono essere realizzati nei limiti di cui all'art. 87 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e dell'art. 15 della legge regionale 9 giugno 1994, n. 25. La ristrutturazione, l'adeguamento, il restauro e il risanamento dei fabbricati esistenti, come definiti dall'art. 20, commi b, c e d, della legge regionale n. 71/78, nonché dall'art. 1, comma 6, della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (recepita con l'art. 14 della legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002, integrato dall'art. 24 della L.R. n. 17/2004) e dalla circolare del Ministero delle infrastrutture n. 4174 del 7 agosto 2003 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 274 del 25 novembre 2003), devono essere realizzati mediante: opere di consolidamento statico e strutturale; il rifacimento di parti strutturali mancanti o obsolete; la ridistribuzione degli spazi interni; il rifacimento delle murature, dei tramezzi, delle pavimentazioni, dei rivestimenti, degli infissi, degli intonaci, dei marmi, delle coloriture, delle impermeabilizzazioni, delle coibentazioni e delle opere di finitura. Sono, altresì, consentiti interventi necessari al cambio di destinazione d'uso dei fabbricati, qualora necessario.

Sono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria, come definiti dall'art. 20, comma a, della legge regionale n. 71/78, nonché le opere relative agli ampliamenti e sopraelevazioni. Sono, altresì, esclusi dall'aiuto pubblico gli interventi su fabbricati totalmente diruti e quelli relativi a fabbricati o porzioni di essi attualmente destinati all'attività agricola primaria o ad uso abitativo.

Ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche, gli edifici dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalla Legge 9/1/1989 n. 13, dal decreto del Ministro Lavori Pubblici n. 236 del 14 giugno 1989 e dalla circolare Ministero lavori Pubblici 22/6/1989 n. 1669, con la possibilità di avvalersi della deroga di cui all'art. 3, comma 3, del decreto legislativo n. 228/2001. Gli eventuali adeguamenti alla normativa igienico sanitaria e di prevenzione dei rischi, devono essere funzionali all'esercizio dell'attività da avviare o migliorare.

Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese determinate secondo le seguenti modalità:

- opere a misura, con prezzi unitari desunti dal vigente prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole (circolare 4 febbraio 2009, n. 1, pubblicata su G.U.R.S. n. 10 del 6 marzo 2009);
- opere a misura, non contemplati nel prezzario agricoltura, con prezzi unitari desunti dai prezzari regionali vigenti, al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa;
- tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezzari di riferimento,con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredati da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari (elenco prezzi per i cantieri di lavoro dell'Assessorato Lavori Pubblici) e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione (Decreto Assessorato Lavoro e Lavori Pubblici 14/10/2009 in GURS n. 49 del 23/10/2009). A riguardo, l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;
- acquisizione di beni materiali, non compresi nelle voci dei prezzari di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013;
- spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006.

Inoltre sono ammissibili le seguenti spese generali fino ad un massimo del 12%:

- spese tecniche per la progettazione e la direzione dei lavori (onorari dei tecnici) nei limiti previsti nel vigente prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole (circolare 4 febbraio 2009, n. 1, pubblicata su G.U.R.S. n. 10 del 6 marzo 2009);;
- spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento;
- spese per eventuali analisi chimico-fisica dei terreni e indagini stratigrafiche.

In generale l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA. Tuttavia il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile, solo se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977. L'I.V.A. che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dai soggetti beneficiari.

Le spese ammissibili potranno essere riconosciute se effettuate con pagamenti secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013.

Spese ammissibili per investimenti specifici a titolarità Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari

Le spese ammissibili, funzionali, necessarie e direttamente imputabili alle attività riguardanti il Programma a cui non si applicano i limiti del precedente paragrafo, sono le seguenti:

a) personale (lavori realizzati in amministrazione diretta e borse di studio e contratti temporanei);
b) viaggi e trasferte (Spese inerenti missioni effettuate in Italia e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto);
c) servizi (servizi per lo svolgimento di attività di informazione, formazione, divulgazione, editing e pubblicazione).
d) consulenze tecnico scientifiche (consulenze specialistiche e collaborazioni professionali occasionali).;
e) materiale di consumo (Sono ammesse le principali categorie di spese necessarie per le attività di conservazione, quali, per esempio, spese per colture, spese per macchine agricole, spese per laboratori e serre);
f) acquisti di macchinari ed attrezzature,
g) l'adeguamento di edifici esistenti, strettamente necessari allo svolgimento dell'attività;
h) spese generali (amministrazione e segreteria, manutenzione, telefoniche, elettriche, materiale uso ufficio, postali, di riscaldamento, assicurazione degli immobili, delle attrezzature e RC, ecc.. Tali spese sono comunque ammissibili nel limite massimo del 12% dell'importo totale dell'operazione considerata, al netto di tali spese.

Varianti e adeguamenti progettuali

Con riferimento all'eventuali varianti in corso d'opera, verranno applicate le "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013". Tuttavia, nei casi di varianti tecnicamente giustificate, realizzate senza la preventiva approvazione dell'Ufficio istruttore, la decadenza dell'aiuto verrà applicata alla sola opera in variante, che rimarrà a totale carico del beneficiario, sempre a condizione che non vengano modificati il punteggio attribuito in graduatoria e la finalità del progetto.

Esclusivamente per quanto riguarda le opere a misura, visibili e misurabili, ma non preventivamente autorizzate, disposte dal direttore dei lavori ed eccedenti il 10% della spesa approvata per categoria d'intervento, la spesa ammissibile sarà ricondotta entro il limite del suddetto 10%.

In ogni caso, tutte le variazioni riscontrate nella fase di accertamento finale rispetto a quanto approvato preventivamente dall'Amministrazione, dovranno essere adeguatamente motivate nella relazione tecnica consuntiva, dal direttore dei lavori. Non costituiscono varianti le modifiche progettuali attuate, a seguito di prescrizioni degli Enti competenti nelle diverse materie interessate.

8. Investimenti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili gli investimenti e le spese per:

- le opere e gli acquisti realizzati prima della presentazione dell'istanza di finanziamento, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda sostenute entro i dodici mesi antecedenti (360 giorni);
- costi per le certificazioni;
- acquisto e/o affitti di terreni e beni immobili;
- la realizzazione di nuovi fabbricati;
- la dotazione di veicoli;
- l'acquisto di animali;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di materiali e/o attrezzature usati, leasing;
- I.V.A. (tranne I casi previsti dal precedente paragrafo), imposte, tasse e oneri e interessi passivi.

9. Localizzazione

L'azione si applica su tutto il territorio regionale.

10. Criteri di selezione e priorità

Le domande ammissibili saranno selezionate, assegnando i punteggi di seguito riportati, in coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del PSR.

Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 40	Capacità tecnica del soggetto per la costituzione di reti accessibili al più ampio numero di utenti	5
	Capacità tecnica del soggetto per la realizzazione di azioni di accompagnamento	10
	Capacità tecnica del soggetto per la realizzazione di azioni di informazione	5
	Investimenti che prevedono azioni di consulenza	10

Caratteristiche del progetto PESO MAX 40	Progetti che riguardano l'individuazione, raccolta e caratterizzazione di varietà ed ecotipi a maggior rischio di erosione genetica	10
	Progetti che riguardano la realizzazione o il potenziamento di campi collezione rivolti a varietà ed ecotipi a maggior rischio di erosione genetica	15
	Progetti che riguardano la realizzazione o il potenziamento di centri per la produzione di piante madri rivolti a varietà ed ecotipi a maggior rischio di erosione genetica	15
Territoriali PESO MAX 20	Aree Natura 2000	20
	Parchi e riserve naturali regionali	10

L' Amministrazione Regionale predisporrà un proprio programma per la Conservazione della Biodiversità vegetale finalizzato alla pianificazione degli interventi a valere sulla misura da realizzare nei Centri regionale per il germoplasma agrario e forestale del Dipartimento Regionale Foreste Demaniali di località "Marianelli" in agro di Noto (Sr) e Valle Maria, Ficuzza, agro di Godrano (Pa).

11. Tipologia di aiuto e modalità di finanziamento

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale, con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 e nelle presenti disposizioni.

12. Intensità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% del costo ammissibile degli investimenti.

13. Massimali e limiti di spesa

L'importo massimo dell'investimento, per singolo beneficiario, non può superare **500.000,00** euro, comprese le spese generali, per il periodo 2007-2013.

Tale limite massimo potra essere raggiunto, anche attraverso la presentazione di più progetti funzionali, fermo restando che l'inoltro di una nuova domanda è consentito soltanto nel caso in cui sia stata definita l'istruttoria (ricevibilità e ammissibilità) dell'intervento precedente.

14. Impegni ed obblighi del beneficiario

Per tali aspetti si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013.

Per la specifica azione A, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- comunicare agli Uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- tutti gli interventi finanziati dovranno essere sottoposti al vincolo di destinazione d'uso. In particolare, gli investimenti fissi al vincolo di 10 anni dalla data di verifica ultimazione lavori, quelli mobili per 5 anni. Il relativo atto di vincolo registrato, dovrà essere prodotto prima della liquidazione finale. Nei casi di affitto, il vincolo dovrà essere sottoscritto dal concedente proprietario e dall'affittuario;
- mantenere la funzionalità degli investimenti, con l'adozione delle ordinarie prassi di cura e manutenzione, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute dall'Amministrazione;
- impegnarsi alla diffusione gratuita dei risultati ottenuti e del materiale vegetale conservato e propagato.

Si fa presente che nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella dell'accertamento finale, non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione delle cause di forza maggiore riconosciute dall'Amministrazione.

15. Modalità di attivazione e accesso alla misura

L'azione A della sottomisura 214/2 sarà attivata tramite invito a presentare proposte di finanziamento, in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013.

16. Domanda di aiuto

L'istruttoria delle domande di aiuto è di competenza dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura – Servizio I. Per la parte a titolarità la competenza è del Servizio V "Servizio programmazione interventi e gestione e programmazione di risorse extraregionali" del Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali"

Per l'adesione al regime di sostegno dovrà essere presentata apposita istanza on-line e cartacea con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale – PSR Sicilia

2007/2013.
La stampa definitiva della domanda, presentata informaticamente, sottoscritta dal soggetto richiedente e completa della documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme, prevista nelle presenti disposizioni, dovrà essere presentata, entro dieci giorni successivi dalla data di stampa definitiva, della domanda stessa, dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura – Servizio I.
Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007-2013 Misura 214/2 azione A «Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione» Sottofase n. ___. Inoltre, devono essere indicati gli estremi estremi del soggetto richiedente (mittente).
Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza della relativa sottofase prescelta per la presentazione della domanda di aiuto.
La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata con ricevuta di ritorno, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere potrà essere accettata fino al decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene posposta al giorno lavorativo successivo.
La domanda inviata a mezzo raccomandata o consegnata a mano o tramite corriere, pervenuta successivamente al termine fissato, non sarà presa in considerazione e sarà considerata irricevibile. Non sarà altresì, presa in considerazione l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.
Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di aiuto.
Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" approvate con DDG n. 880 del 27/05/2009.
Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali – Sviluppo Rurale – Guida Operativa, presente sul sito www.psrsicilia.it.

Documentazione

Documentazione essenziale
Alla domanda cartacea dovrà essere allegata la seguente documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme:
- copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del soggetto che ha sottoscritto la domanda;
- delibera dell'organo competente che: approva l'iniziativa proposta, delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo, dichiari che per le stesse opere non sono state chieste, né lo saranno in seguito, altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari.
- titoli di disponibilità in corso di validità, con estremi di registrazione (proprietà, affitto), riguardanti esclusivamente le superfici agricole oggetto d'intervento, validi alla data di presentazione della domanda. Nei casi di affitto, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione del beneficiario e del proprietario, a rinnovare il contratto, prima del decreto concessivo, a copertura del vincolo decennale.;
- autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo ad effettuare l'investimento, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente, qualora non prevista nei titoli di possesso;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, sottoscritta dal responsabile del CAA di riferimento;
- estratto di mappa catastale dei terreni in cui verranno realizzati gli interventi;
- corografia in scala 1:25.000 con la delimitazione dell'azienda/e oggetto dell'intervento;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante tutte le superfici oggetto di investimento con l'indicazione di tutti i vincoli gravanti sul fondo, in corso di validità;

Si premette che per quanto concerne gli atti progettuali da allegare alla domanda, considerata la cantierabilità obbligatoria delle iniziative, gli stessi devono essere vistati da tutti i soggetti ed Enti competenti per i necessari pareri e/o autorizzazioni preventivi, in alternativa, ogni elaborato, dovrà essere corredato da dichiarazione del tecnico che attesti la conformità del documento a quello presentato agli Enti competenti:
- relazione descrittiva dell'iniziativa, con presentazione del soggetto richiedente in relazione all'investimento di cui si richiede il contributo ed esposizione analitica della proposta progettuale. Nella proposta progettuale i soggetti beneficiari dovranno evidenziare e illustrare le azioni proposte e per le tecniche di conservazione, moltiplicazione, caratterizzazione e catalogazione, definire il materiale genetico vegetale di cui propongono la conservazione e adeguare ad esso le dimensioni delle strutture per cui chiedono il finanziamento, descrivere

compiutamente le strategie di conservazione e la metodologia utilizzata, evidenziare la relazione funzionale tra le strutture e le attrezzature per cui chiedono il finanziamento e gli obiettivi progettuali;
- relazione tecnica del progetto, con descrizione analitica delle opere e tecniche costruttive da attuare, descrizione analitica dei macchinari e delle attrezzature, esposizione delle azioni di informazione e diffusione, calendario dei lavori e tempi previsti per l'ultimazione degli stessi;
- relazione sulle tecniche necessarie al mantenimento dell'investimento nei tre anni successivi alla realizzazzione dell'investimento (qualora si richiedano le spese per il mantenimento);
- planimetria sottoscritta dal progettista comprovante la localizzazione dell'intervento;
- planimetria generale del sito oggetto d'intervento ante e post-investimento, riportante le colture praticate e l'ubicazione degli interventi previsti;
- elaborati grafici delle opere da realizzare, in scala adeguata e corredati da particolari debitamente quotati;
- computo metrico estimativo delle opere che si intende realizzare, suddiviso nelle seguenti sezioni: opere a misura, analisi prezzi, acquisizione di beni materiali, spese generali, riepilogo delle spese e costo complessivo dell'investimento;
- computo metrico estimativo sui costi relativi al mantenimento della struttura nei tre anni successivi all'investimento (qualora si richiedano le spese per il mantenimento);
- documentazione fotografica ante intervento;
- dichiarazione del progettista, resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- scheda di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio (allegata alla domanda);

Si precisa che per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda di auto-valutazione, riportante i criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa, comporta la non attribuzione del relativo punteggio.

Documentazione essenziale specifica

Inoltre, qualora pertinente, e fatte salve l'eventuali procedure di semplificazione concordate con i soggetti competenti, dovrà essere presentata la seguente documentazione connessa alla cantierabilità del progetto, pena l'esclusione della domanda:
- nulla osta al progetto, rilasciato dall'ente gestore delle aree protette (parchi o riserve);
- nulla osta della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali per il vincolo paesaggistico e/o archeologico;
- nulla osta dell'Amministrazione forestale per le zone a vincolo idrogeologico;
- valutazione d'incidenza per interventi in zone sic/zps;
- autorizzazione o concessione edilizia, completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente, o, in alternativa, denuncia inizio attività (D.I.A.) nei termini previsti dall'art. 14 della L.R. n. 2/2002, assentita per le opere oggetto d'investimento;
- documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi per l'inizio lavori (deposito dei calcoli al Genio Civile), nel rispetto della semplificazione introdotta dalla L.R. 7/2003 art. 32;
- nulla osta del Genio Civile per interventi connessi alla regimazione delle acque.

Nei casi in cui tutta o parte della suddetta documentazione non sia pertinente al progetto, dovrà essere prodotta, anche in fase istruttoria, apposita dichiarazione di non pertinenza con motivazione sottoscritta dal richiedente e dal tecnico.

17 . Procedimento Amministrativo

L'istruttoria della domanda inizia dalla data di presentazione della domanda cartacea da parte dell'Amministrazione. Per la verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità della domanda, si applicano le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013, come integrate dalle presenti disposizioni.

In particolare, considerata la peculiarità degli investimenti previsti dalla misura, l'istruttoria dovrà comprendere una visita preventiva sul posto per tutte le domande ritenute ammissibili, al fine di verificare la rispondenza degli atti progettuali con lo stato dei luoghi. La fase istruttoria si concluderà, oltre che con la proposta o meno di ammissibilità, con la determinazione della spesa ammissibile a contributo.

Per la valutazione dei punteggi e la formulazione della graduatoria si applicano le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013.

18. Domande di pagamento

Come previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013" - par. 7.3 - nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della

normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come aggiornato per ultimo dal Decreto Legislativo n. 113/2007.
Per la domanda di pagamento dovrà essere presentata apposita istanza on-line, sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, e cartacea con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 ed a quanto stabilito nell'atto di concessione dell'aiuto.
La domanda di pagamento dello stato di avanzamento dei lavori, per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000 euro, può essere presentata per l'erogazione di un unico acconto, il cui importo non superi l'80% del contributo concesso. Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, può essere richiesta l'erogazione di due acconti, il cui importo, complessivamente non superi l'80% del contributo concesso.
La domanda di pagamento del saldo finale, deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione delle attività. Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.
La domanda di pagamento dei costi di mantenimento dovrà essere presentata, con cadenza annuale, e comunque non prima di un'anno dalla data di completamento dell'investimento.
La stampa definitiva della domanda, presentata informaticamente, sottoscritta dal soggetto richiedente e completa della documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme, prevista nelle presenti disposizioni dovrà essere presentata, entro dieci giorni successivi dalla data di stampa definitiva, della domanda stessa.
Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007-2013 Misura 214/2 azione A «*Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione*» Sottofase n. ___. Inoltre, devono essere indicati gli estremi estremi del soggetto richiedente (mittente).
Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre le date indicate. Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di pagamento.
La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata con ricevuta di ritorno, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere potrà essere accettata fino al decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene posposta al giorno lavorativo successivo.
Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 4 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" approvate con DDG n. 880 del 27/05/2009. Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali – Sviluppo Rurale – Guida Operativa, presente sul sito www.psrsicilia.it.

<u>Documentazione da allegare alla domanda di pagamento</u>
Alla domanda cartacea di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme.

Domanda di pagamento dello stato di avanzamento lavori (SAL)
- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario;
- dettagliata relazione illustrativa sulle opere eseguite, con descrizione delle eventuali modifiche apportate, rispetto al progetto approvato, e quadro di raffronto fra le previsioni e le realizzazioni;
- computo metrico consuntivo dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti, riportando le voci di spesa nello stesso ordine del computo metrico relativo al progetto approvato;
- planimetria dettagliata delle opere realizzate;
- elaborati grafici consuntivi, debitamente quotati, in riscontro alle quantità riportate nel computo metrico consuntivo.
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità, corredati dall'estratto del conto corrente appositamente aperto e dedicato all'investimento;
- lettere di quietanza liberatoria dei fornitori, indicanti gli estremi dei pagamenti e con dichiarazione comprovante che non sono stati riconosciuti, per la fornitura e/o prestazione, abbuoni o sconti;
- nel caso di attrezzature, dichiarazione della ditta fornitrice, comprovante la conformità del bene alle norme

comunitarie e che lo stesso è stato fornito nuovo di fabbrica;
- dichiarazione del Direttore dei lavori resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- dichiarazione del Direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere non visibili e non ispezionabili, con la contabilità dei lavori.

Domanda di pagamento del saldo
- dettagliata relazione illustrativa sulle opere eseguite, con descrizione delle eventuali modifiche apportate, rispetto al progetto approvato, e quadro di raffronto fra le previsioni e le realizzazioni;
- computo metrico consuntivo dello stato finale dei lavori eseguiti, riportando le voci di spesa nello stesso ordine del computo metrico relativo al progetto approvato;
- planimetria dettagliata delle opere realizzate;
- elaborati grafici consuntivi, debitamente quotati, in riscontro alle quantità riportate nel computo metrico consuntivo;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità, corredati dall'estratto del conto corrente appositamente aperto e dedicato all'investimento;
- lettere di quietanza liberatoria dei fornitori, indicanti gli estremi dei pagamenti e con dichiarazione comprovante che non sono stati riconosciuti, per la fornitura e/o prestazione, abbuoni o sconti;
- nel caso di attrezzature, dichiarazione della ditta fornitrice, comprovante la conformità del bene alle norme comunitarie e che lo stesso è stato fornito nuovo di fabbrica;
- dichiarazione del Direttore dei lavori resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- dichiarazione del Direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere non visibili e non ispezionabili, con la contabilità dei lavori;

Inoltre, in caso di opere edili e qualora pertinenti, dovranno essere prodotti:
- certificato di conformità ai sensi dell'art. 28 della legge n. 64/74.
- collaudo statico ai sensi dell'art. 7 della legge n. 1086/71.
- certificato legge n. 46/90.
- autorizzazione allo scarico.
- certificato di agibilità/abitabilità rilasciata dal comune.

Domanda di pagamento costi di mantenimento
Premesso che il pagamento dei costi di mantenimento potra avvenire non prima di un anno dalla liquidazione finale, e comunque con cadenza annuale, per la liquidazione il beneficiario dovrà produrre la seguente documentazione:
- dettagliata relazione illustrativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti;
- computo metrico, riportando le voci di spesa nello stesso ordine del computo metrico relativo al progetto approvato;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità, corredati dall'estratto del conto corrente appositamente aperto e dedicato all'investimento;
- lettere di quietanza liberatoria dei fornitori, indicanti gli estremi dei pagamenti e con dichiarazione comprovante che non sono stati riconosciuti, per la fornitura e/o prestazione, abbuoni o sconti.

19. Controlli e sanzioni

In adempimento a quanto disposto dal Regolamento (CE) 1975/2006, l'Amministrazione procederà all'effettuazione dei controlli previsti agli articoli n. 25, 26, 27 e 28 dello stesso Regolamento e si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera per verificare l'andamento degli stessi, secondo il cronoprogramma previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione. L'Amministrazione procederà, un volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del Reg. CE 1975/2006 (Controlli ex post).
Fatto salvo quanto previsto all'articolo 31 del Regolamento Comunitario 1975/2006, in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello

stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa in applicazione degli articoli 18, 22, 23 e 24 dello stesso Regolamento. A riguardo, si applicherà la classificazione dell'inadempienza constatata, in conformità a quanto indicato nel DMn. 30125 del 22 dicembre 2009 recante la - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato sulla GURI n. 303 del 31 dicembre 2009.
Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni, relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni applicative del DDG n. 2763 del 16/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sulla GURS n. 13 del 27/03/2009. Con successivo provvedimento, saranno disciplinate le griglie da applicare alla misura per il calcolo delle riduzioni e/o delle esclusioni da applicare, in caso di inadempienze da parte del beneficiario per mancato rispetto degli impegni e/o per irregolarità accertata a carico dello stesso.

20. Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misura a investimento" parte generale emanate dall'Autorità di Gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

IL DIRIGENTE GENERALE
(Rosaria Barresi)